

Curriculum Vitae

Stefano Giaime GUIZZI è nato a Napoli il 31 agosto 1966.

Dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza, presso l'Università di Roma "La Sapienza" (discutendo una tesi in diritto costituzionale comparato – relatore il Prof. Giovanni Motzo – con votazione finale di 110 e lode), ha espletato, negli anni successivi agli studi universitari, la pratica forense presso l'Avvocatura Generale dello Stato, partecipando in quello stesso periodo ad attività di ricerca e studio nell'ambito del gruppo "Giurinform", costituito presso il C.E.D. della Suprema Corte di Cassazione.

Su indicazione del medesimo Prof. Motzo (divenuto Ministro per le Riforme istituzionali – nonché, *ad interim*, della Funzione pubblica – nel Governo presieduto da Lamberto Dini), ha svolto, negli anni dal 1994 al 1998, attività didattica presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, in qualità dapprima di "docente junior" e successivamente di "tutor", in occasione, rispettivamente, del XIV° corso-concorso per funzionari pubblici e del I° corso-concorso per dirigenti dell'amministrazione.

Nell'ambito di tale esperienza, oltre a collaborare con il Prof. Cesare Dell'Acqua (titolare dell'insegnamento di diritto costituzionale, nonché direttore dell'intera "Area giuridica" della Scuola), ha tenuto un autonomo ciclo di lezioni e seminari.

Ha ricoperto – negli anni dal 1996 al 1998 – la qualità di assistente del Prof. Vincenzo Caianiello, titolare della cattedra di "Istituzioni di diritto pubblico" presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università "LUISS-Guido Carli", compiendo anche un proprio ciclo di seminari dedicato ai seguenti temi: «Privatizzazione d'impresе pubbliche e "nuova" Costituzione Economica»; «Sulle fonti consuetudinarie del diritto».

Ha conseguito nel 1996 il titolo d'avvocato, superando l'esame di abilitazione svoltosi presso la Corte d'Appello di Roma.

Superato il concorso per uditore giudiziario nell'anno 1996 (e conseguito in tale occasione il terzo posto nella graduatoria nazionale, ciò che gli è valso il conferimento del premio "Ernesto Eula") è stato immesso in carriera con D.M. 22 febbraio 1997, svolgendo il proprio tirocinio presso il Tribunale di Roma.

Concluso l'uditorato ha preso servizio presso la Pretura di Chiavari, ove ha svolto funzioni di giudice civile e del dibattimento penale, anche presso il locale Tribunale dopo la soppressione degli uffici pretorili ad opera della legge istitutiva del giudice unico di primo grado. Negli anni di permanenza presso gli uffici giudiziari chiavaresi è stato designato, dal Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Genova, quale magistrato coordinatore responsabile della formazione dei Giudici di Pace del circondario del proprio Tribunale.

Dal 2 luglio 2003 al 27 gennaio 2013 ha rivestito l'incarico di assistente di studio presso la Corte costituzionale, collaborando, dapprima, con il Presidente della stessa, Riccardo Chieppa, e successivamente – dopo la scadenza dal mandato del primo – con il Giudice (e successivamente Presidente della Corte) Alfonso Quaranta.

In particolare, in tale seconda veste, si è occupato – tra l'altro – della preparazione dei *dossier* relativi ai conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato definiti con le sentenze n. 200 del 2006, n. 26 del 2008 e n. 106 del 2009 (concernenti, rispettivamente, **la titolarità del potere di grazia in capo al Presidente della Repubblica; la definizione dei rapporti tra autorità giudiziaria e Commissioni parlamentari di inchiesta; la disciplina del segreto di Stato: cd. casi "Bompresi", "Ilaria Alpi" e "Abu Omar"**).

Ha curato, inoltre, numerosi *dossier* preparatori in materia di diritto regionale, amministrativo e sanitario.

Inoltre, nei circa venti mesi in cui Alfonso Quaranta ha assunto la Presidenza della Corte costituzionale, ha approfondito – su suo incarico – sia le **questioni relative all'ammissibilità del referendum abrogativo sulla vigente legge elettorale che il conflitto di attribuzione che ha visto opposti il Presidente della Repubblica e la Procura della Repubblica di Palermo**, in merito alle intercettazioni telefoniche che hanno coinvolto il Capo dello Stato nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla cosiddetta "trattativa Stato-mafia" (sentenze n. 13 del 2012 e n. 1 del 2013).

Dal 7 febbraio 2013 è in servizio presso la Corte di Cassazione, in qualità di magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, settore civile.

In tale veste ha, tra l'altro, provveduto alla stesura di alcune relazioni su questioni destinate all'esame delle Sezioni Unite, tra le quali spiccano quelle dedicate ai temi delle **guarentigie costituzionali degli organi di governo autonomo delle magistrature speciali**, del risarcimento del danno cd. "tanatologico", della compatibilità della fattispecie della cd. "occupazione appropriativa" con la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in tema di espropriazioni indirette, sulla natura del **giudizio di purificazione dei rendiconti delle Regioni** innanzi alla Corte dei conti.

A partire dall'anno 2002 ha preso parte, in qualità di relatore, a numerose attività didattiche curate **Consiglio Superiore della Magistratura**.

In particolare, nell'anno 2002 ha partecipato all'incontro di studio organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura e dedicato al tema "Il danno risarcibile civile", svolgendo una relazione intitolata «I danni da "contagio" da sangue infetto (e da impiego di emoderivati) e quelli da "fumo attivo": due ipotesi a confronto».

Tale lavoro – riveduto ed ampliato – è confluito nell'opera "Il danno civile risarcibile", curata dal Prof. Vettori dell'Università di Firenze e pubblicata nel 2003 presso l'editore Cedam.

Ha preso parte, inoltre, nell'anno 2003 – sempre in relazione all'attività di formazione predisposta dal C.S.M. – ad un corso destinato agli uditori giudiziari nominati con D.M. 19/11/02, svolgendo la seguente relazione: «Il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo (ed il procedimento monitorio) alla luce della novella al codice di rito degli anni '90 (e della legge sul "giusto processo")».

Ha nuovamente espletato attività didattica per conto del C.S.M., partecipando, nel mese di gennaio degli anni 2005 e 2006, agli incontri di studio "Diritto e interpretazione" e "Sistema delle fonti ed esercizio della giurisdizione dopo la riforma del titolo V della Costituzione", svolgendo le relazioni dal titolo: «Problemi vecchi e nuovi in tema di sentenze interpretative di rigetto» e «La giurisprudenza della Corte costituzionale sul riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni».

Nel maggio del 2008 ha preso parte al corso destinato ai magistrati ordinari in tirocinio nominati con D.M. 6/12/2007, svolgendo la relazione «Le obbligazioni pecuniarie: debiti di “valuta” e di “valore”».

Nel novembre 2009 ha preso parte, nuovamente, all'incontro di studio organizzato dal CSM “Novità nel diritto delle obbligazioni”, svolgendo la relazione «Riflessioni sul riparto dell'onere della prova, in tema di obbligazioni, alla luce di due recenti pronunce delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione».

Nell'ottobre 2010 è intervenuto al corso “Il diritto del lavoro dell'Unione Europea nella concreta esperienza dei giudici di merito”, svolgendo la relazione «Il ruolo della Corte costituzionale nel dialogo con la Corte di giustizia delle Comunità europee anche alla luce del trattato di Lisbona. Le questioni di doppia pregiudizialità »

È autore di diverse pubblicazioni (oltre quelle sopra ricordate), avendo dapprima collaborato – anno 1997 – al volume di Roberto Mendoza “I compensi a periti, consulenti, interpreti e traduttori”, edito dalla Giuffrè, ed avendo partecipato alle edizioni del 2005, del 2009 e del 2013 del commentario al codice civile Ipsoa, a cura di Alpa e Mariconda, provvedendo alla stesura dei commenti dedicati agli artt. dal 1211 al 1217, nonché agli artt. 11, 18, 19 e 22.

Ha redatto, inoltre, un commento degli artt. 37, 38, 40, 41, 42 e 43 del D.P.R. 327/01 (c.d. “Nuovo Testo Unico sull'Espropriazione”), pubblicato nel 2003 nel volume “Commentario breve al codice civile. Leggi complementari” a cura di Alpa e Zatti, presso la collana “*Breviaria Iuris*” della Cedam.

Negli anni dal 2006 al 2008 ha partecipato sia alla stesura del commentario al “Codice di procedura civile”, a cura di Sassani e Genovese, edito dal “Sole-24 ore”, annotando gli artt. da 670 a 687, sia alla redazione delle edizioni (per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008) del “*Viva vox Constitutionis*” (repertorio di giurisprudenza costituzionale), a cura di Onida e Randazzo, edito da Giuffrè.

È autore di due contributi – «La concessione abusiva del credito» e «La responsabilità degli intermediari finanziari» – pubblicati nel volume “Temi di diritto civile” (a cura di V. Lopilato), edito da Giuffrè sempre nell'anno 2006.

Nel volume “I Contratti delle imprese. Casi e materiali”, a cura di Gambino, edito nel 2007 da Giappichelli, ha redatto il §. «Sulla controversa natura della cd. “clausola di regolazione del premio».

Nel volume “Il risarcimento del danno” (a cura di Cendon), edito nel 2009 da UTET è autore dello scritto «Fumo e altre dipendenze» .

Ha curato, inoltre, il commento agli artt. da 2044 a 2048 e da 2050 a 2053 cod. civ. nell'opera “La giurisprudenza sul codice civile coordinata con la dottrina: aggiornamento 2005-2009” (a cura di Ruperto), edito nel 2009 da Giuffrè. Nell'anno 2011 ha provveduto alla stesura della nuova edizione della medesima opera, curando i commenti degli articoli da 1 a 10.

Dal 2004 al 2009 è stato **docente nella materia “Diritto costituzionale”**, presso la **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, istituita presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Teramo.

Negli anni 2009 e 2010 ha svolto attività di docenza anche presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università “LUISS-Guido Carli” di Roma.

Dal dicembre del 2010 al giugno 2013 è stato **componente della sezione civile del Comitato scientifico del Consiglio Superiore della Magistratura**, l'organismo

preposto (prima dell'istituzione della Scuola Superiore della Magistratura) alle attività di formazione ed aggiornamento professionale di tutti i magistrati italiani.

È componente del Comitato scientifico della Rivista "*BioLaw Journal-Rivista di biodiritto*", edita dall'Università degli Studi di Trento.

Genova, 7 gennaio 2015

Stefano Glaime Guizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Guizzi', with a stylized flourish at the end.